

**SCUOLA PRIMARIA PARITARIA**

**MARIA SS.  
DEL BUON CONSIGLIO**

**Diretta dalle SUORE DEGLI ANGELI**

Via delle Vigne Nuove,104

**ROMA**



**SCUOLA PRIMARIA PARITARIA**

**“MARIA SS. DEL BUON CONSIGLIO”**

**Diretta dalle SUORE DEGLI ANGELI**

Via delle Vigne Nuove, 104

**00139 ROMA**

**PTOF**

# **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

## **EX ARTICOLO 1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015**

**aa.ss. 2016/2017 – 2017/2018 – 2018/2019**

**Redatto dal Collegio Docenti e deliberato in data 30 novembre 2015**

**Approvato dal Consiglio di Istituto in data 14 gennaio 2016**

*" L'educazione dell'infanzia e della gioventù ci impegna a far crescere, nella fedeltà al messaggio cristiano, quanti sono affidati al nostro servizio apostolico (...).*

*Il nostro Progetto Educativo mira a far sviluppare le doti di mente e di cuore e stimola i giovani alla corretta lettura della realtà sociale, perché siano una presenza cristiana nel mondo".*

*(Costituzioni delle Suore degli Angeli art. 71 e 72 )*

## INDICE

Introduzione	4
Carattere offerta formativa	7
Obiettivi	12
Priorità e traguardi	14
Scelte conseguenti i risultati delle prove INVALSI	16
Piano di miglioramento	17
Progetti e attività	19
Risorse	23
Regolamento	28

# INTRODUZIONE

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto "Maria SS. Del Buon Consiglio" (RM1E13200L), per redigere il presente PTOF, Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- si ispira all' "Atto di indirizzo riguardante la definizione e la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa - triennio 2016/17-2017/18-2018/19" (Prot. N.902/C1 del 01/09/2015) redatto dal Dirigente Scolastico, Sr Clara Coppola;
- analizza la situazione socio-culturale e interpreta le reali richieste dell'utenza, in continuità con il Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2015/2016, documento che costituisce l'identità culturale e progettuale dei diversi ordini di scuola presenti nell'Istituto;
- promuove scelte per rendere la scuola laboratorio di innovazione che, riconoscendo la centralità dell'alunno come persona in divenire, si propone come ambiente stimolante e garantisce il valore dell'equità attraverso pari opportunità formative adeguate ai vari stili di apprendimento;
- concorda con le Indicazioni Nazionali che recitano: "Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona", in coerenza con il Progetto Educativo di scuola cattolica, di Suore degli Angeli, in armonia con i principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali. Utilizza le risorse, le opportunità della legge sulla "parità".  
Risponde ai valori culturali e alla dimensione antropologica del Progetto Educativo; permette la flessibilità organizzativa dell'offerta di educazione e formazione; è centrata sulla domanda sociale nell'ambito dell'autonomia delle istituzioni scolastiche.

## “ LA NOSTRA SCUOLA”

<b>SCUOLA PRIMARIA PARITARIA</b>	
Parifica:	<b>D.M. 01.10.1958</b>
Parità:	<b>D.M. 05.11.2001</b>
C.M.	RM1E13200L
Cod. Fiscale	01307110633
Denominazione:	<b>“MARIA SS. DEL BUON CONSIGLIO”</b>
Indirizzo	Via delle Vigne Nuove, 104 - CAP 00139 – Roma (Rm)
Telefono	06.87193608
Fax	06.8177455
Sito	<a href="http://www.mssbuonconsiglio.it">www.mssbuonconsiglio.it</a>
Email	<a href="mailto:mssbuonconsiglio@tiscali.it">mssbuonconsiglio@tiscali.it</a>
Pec	<a href="mailto:mss.buonconsiglio@legalmail.it">mss.buonconsiglio@legalmail.it</a>

### DATI DELLA SCUOLA

<b>Sezione Primavera</b>	
Numero allievi:	19
Numero classi:	1
Numero docenti:	2
Numero unità personale ATA:	2

<b>Scuola dell'Infanzia</b>	
Numero allievi:	60
Numero classi:	2
Numero docenti:	2 + collaboratori docenti specialisti
Numero unità personale ATA:	2

<b>Scuola Primaria</b>	
Numero allievi:	119
Numero classi:	5
Numero docenti:	6 + collaboratori docenti specialisti
Numero unità personale ATA:	5

## **CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO**

La Scuola opera nel III Municipio ed è situata nel quartiere di Monte Sacro Alto, ben collegato con il Centro. Sono presenti istituzioni educative statali e non, di ogni ordine e grado, offre spazi per le attività di tempo libero dei ragazzi, i quali usufruiscono dei grandi centri commerciali (Porta di Roma e Dima Shopping), di recente costruzione, anche come luoghi di ritrovo e di intrattenimento.

Vi sono, inoltre, nella zona, numerose associazioni sportive e culturali, pubbliche e private.

## CARATTERE DELL'OFFERTA FORMATIVA

La Scuola opera nel territorio dal 1954; ha introdotto innovazioni metodologiche e didattiche, ha collaborato alla realizzazione di progetti educativo-didattici a livello locale; ha introdotto innovazioni in alcuni corsi della scuola tenendo conto dei diversi contesti socio-culturali, della domanda delle famiglie, delle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti e del territorio, al fine di garantire il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e dell'Istituto, con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento.

Attraverso la collegialità e la corresponsabilità di tutte le componenti, la Scuola mira a realizzare un piano educativo finalizzato a promuovere lo sviluppo dell'intelligenza cognitiva, sociale, emozionale dei cittadini di domani, attraverso la valorizzazione di percorsi di inclusione, multiculturalità, musica come linguaggio universale, innovazione tecnologica e promozione del benessere.

## SCELTE CULTURALI, FORMATIVE, METODOLOGICHE E ORGANIZZATIVE DELLA SCUOLA

La Comunità Educante della Scuola "Maria SS. del Buon Consiglio" progetta la scuola alla luce del Vangelo, incarna la peculiarità del carisma della Beata Madre Serafina Micheli, Fondatrice dell'Istituto "**Suore degli Angeli**", si propone di realizzare le seguenti finalità e obiettivi educativi:

- Promuovere la formazione della "persona umana".
- Aiutare la persona a prendere sempre più coscienza della dignità propria e altrui.
- Agire responsabilmente nella società, nel rispetto dei principi costituzionali, cattolici, e nell'accoglienza del pluralismo culturale, ideologico e religioso.

La finalità apostolica, espressa da Madre Serafina nel voto di Istruzione Religiosa inteso come formazione integrale dell'uomo, ispira ogni scelta formativa dell'Istituto delle Suore degli Angeli. Da ciò deriva l'attenzione ad una formazione completa dei nostri allievi.

## **SCELTE DIDATTICHE**

La Scuola Primaria “Maria SS. Del Buon Consiglio”, in continuità con la Scuola dell'Infanzia, esplica il suo lavoro educativo in conformità ai programmi didattici propri di questo Ordine e nel rispetto delle caratteristiche della fascia di età del fanciullo dai 2 agli 11 anni.

Aperta fin dal 1954, la nostra Scuola ha ottenuto la Parifica il 1° ottobre del 1958 e la Parità il 5 Novembre del 2001.

La scuola ha attivato innovazioni didattiche. Da questa volontà di rinnovamento è scaturita l'introduzione del “modulo stellare “ in cui la maestra rimane figura centrale di riferimento per l'allievo e tutor della propria classe, è coadiuvata da altre figure di docenti specializzati in ambiti specifici quali la Religione, la Lingua inglese, l'Educazione al suono e alla musica, l'Educazione motoria, Informatica.

Attraverso l'intervento intenzionale e sistematico, la nostra scuola realizza il suo compito specifico di alfabetizzazione culturale partendo dall'orizzonte di esperienze e di interessi del fanciullo per renderlo consapevole del suo rapporto con un sempre più vasto tessuto di relazioni e di scambi.

La Scuola Primaria promuove l'acquisizione di tutti i fondamentali tipi di linguaggio e un primo livello di padronanza dei quadri concettuali, delle abilità, delle modalità di indagine essenziali alla comprensione del mondo umano, naturale e artificiale.



Essenziale a tal fine è anche la realizzazione di un clima sociale positivo nella vita quotidiana della scuola attraverso forme di lavoro di gruppo e di aiuto reciproco e favorendo l'iniziativa, l'autodecisione, la responsabilità personale degli alunni.

Come ambiente educativo a misura del bambino, la scuola non ha fretta di insegnare contenuti suddivisi per ambiti disciplinari, ma fa emergere gradualmente discipline a partire dalla predisciplinarietà.

## **PROFILO FORMATIVO**

La nostra Scuola mira alla realizzazione di un percorso educativo e didattico unitario, adeguato alle caratteristiche dell'allievo, in rapporto all'età e al grado scolastico, in sintonia con gli obiettivi del Progetto Educativo.

Pertanto, anche il profilo formativo da realizzare permette di collocare al centro l'alunno con le sue domande e di coordinare attorno ad esse tutti i processi attivati.

Di qui, la scelta di un profilo formativo per aree:

- ❑ **identità personale**
- ❑ **responsabilità**
- ❑ **criticità**
- ❑ **agire sociale**
- ❑ **etico – religiosa**
- ❑ **orientamento**

da noi ritenute significative al fine di assicurare una *educazione integrale*.

<b>IDENTITÀ PERSONALE</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Identificare se stesso, il proprio nome, la famiglia la scuola.</li> <li><input type="checkbox"/> Scoprire progressivamente se stesso gestendo il proprio corpo in riferimento allo spazio e al tempo.</li> <li><input type="checkbox"/> Scoprire il gusto del fare</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Apprezzare e gestire il proprio corpo</li> <li><input type="checkbox"/> Rendersi progressivamente autonomo</li> <li><input type="checkbox"/> Risolvere semplici situazioni problematiche</li> </ul>
<p>Attraverso <b>esperienze</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Di gioco libero</li> <li><input type="checkbox"/> Di gioco imitativo</li> <li><input type="checkbox"/> Di percorsi regolati da semplici norme</li> <li><input type="checkbox"/> Di attività scolastiche e ricreative.</li> <li><input type="checkbox"/> Di conoscenza delle parti del corpo e dell'ambiente che lo circonda.</li> <li><input type="checkbox"/> Di attività manipolative, grafico-pittoriche,</li> <li><input type="checkbox"/> Di drammatizzazione</li> </ul>	<p>Attraverso <b>esperienze</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Di gruppo</li> <li><input type="checkbox"/> Di amicizia</li> <li><input type="checkbox"/> Di attività scolastiche, extrascolastiche e Ricreative(gioco libero e organizzato).</li> <li><input type="checkbox"/> Di visite guidate.</li> </ul>
<b>RESPONSABILITÀ</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Rispettare con puntualità i compiti e le consegne a lui affidati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Portare a termine con ordine e sistematicità compiti e consegne adeguati all'età.</li> <li><input type="checkbox"/> Compiere piccole scelte</li> </ul>
<p>Attraverso <b>esperienze</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Di incarichi individuali a scadenza</li> </ul>	<p>Attraverso <b>esperienze</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Di lavoro personale</li> <li><input type="checkbox"/> Di riflessione guidata</li> <li><input type="checkbox"/> Di attività pratiche</li> <li><input type="checkbox"/> Di autovalutazione</li> </ul>
<b>CRITICITÀ</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Osservare e interrogarsi su ciò che lo circonda.</li> <li><input type="checkbox"/> Esprimere il proprio punto di vista</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Osservare e cogliere le differenze</li> <li><input type="checkbox"/> Esprimere il proprio pensiero</li> </ul>
<p>Attraverso <b>esperienze</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Di esplorazione della realtà</li> <li><input type="checkbox"/> Di confronto guidato</li> </ul>	<p>Attraverso <b>esperienze</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Di lettura della realtà</li> <li><input type="checkbox"/> Di confronto guidato</li> </ul>
<b>AGIRE SOCIALE</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Rispettare cose e ambienti di uso comune.</li> <li><input type="checkbox"/> Aprirsi al dialogo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Rispettare se stesso, gli altri, l'ambiente che lo circonda e le regole di convivenza</li> <li><input type="checkbox"/> Aprirsi positivamente ai coetanei e agli adulti</li> <li><input type="checkbox"/> Aprirsi ai valori di solidarietà umana</li> </ul>
<p>Attraverso <b>esperienze</b></p>	<p>Attraverso <b>esperienze</b></p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>□ Di ordine quotidiano</li> <li>□ Di conoscenza ed uso adeguato dei diversi ambienti</li> <li>□ Di esperienze culturali (lettura, racconti, lavoro alla lavagna, gioco, conversazioni guidate)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>□ Di collaborazione e condivisione (dialogo, lavoro di gruppo)</li> <li>□ Di ordine quotidiano</li> <li>□ Di solidarietà</li> </ul>
<b>ETICO-RELIGIOSA</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>□ Aprirsi al bello e scoprire le meraviglie del creato.</li> <li>□ Riflettere e porre domande.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>□ Scoprire la presenza di Dio Padre nel mondo e nella vita</li> <li>□ Riflettere e porre domande</li> </ul>
<p>Attraverso <b>esperienze</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>□ Di osservazione della natura</li> <li>□ Di preghiera personale e comunitaria.</li> </ul>	<p>Attraverso <b>esperienze</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>□ Di osservazione della natura</li> <li>□ Di amicizia</li> <li>□ Di preghiera personale e comunitaria</li> <li>□ Di riflessione guidata</li> </ul>
<b>ORIENTAMENTO</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>□ Manifestare i propri interessi e gusti.</li> <li>□ Comunicare con linguaggi diversi il proprio pensiero</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>□ Scoprire progressivamente le proprie potenzialità</li> <li>□ Comunicare in modo chiaro con linguaggi diversi, il proprio pensiero</li> </ul>
<p>Attraverso <b>esperienze</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>□ Di lettura, disegno, giochi interattivi</li> <li>□ Di attività scolastiche, extra-scol. e ricreative</li> <li>□ Di attività di orientamento psico– pedagogiche.</li> </ul>	<p>Attraverso <b>esperienze</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>□ Di attività scolastiche, extrascolastiche e ricreative</li> <li>□ Di attività di orientamento psico – pedagogiche</li> </ul>

La Scuola concorre a sviluppare la potenziale creatività del fanciullo. Due aspetti della creatività devono essere sottolineati in modo particolare.

Il primo riguarda la necessità che le funzioni motorie, cognitive, affettive giungano ad operare progressivamente e puntualmente in modo sinergico, suscitando nel fanciullo il gusto di un impegno dinamico nel quale si esprime tutta la personalità.

Il secondo riguarda la necessità di non ridurre la creatività alle sole attività espressive; ma di coglierne il potere produttivo nell'ambito delle conoscenze in via di elaborazione nei processi di ricerca.

L'attenzione alla creatività rappresenta, quindi, l'esigenza di promuovere nel fanciullo la consapevolezza delle proprie possibilità e la "consapevolezza di sé" come progressiva capacità di autonoma valutazione nell'uso delle conoscenze, sul piano personale e su quello sociale.

# OBIETTIVI

## OBIETTIVO GENERALE A

### Dimensione individuale:

serena, autonoma, dotata di capacità percettive, interpretative, critiche e comunicative, motivata alla conoscenza e alla padronanza dei linguaggi.

### Dimensione sociale:

capace di rapporti interpersonali costruttivi, aperti alla collaborazione e alla solidarietà, in relazione dinamica positiva con l'ambiente naturale, sociale e culturale.

È alla costruzione di tale profilo di “alunno - persona” che mirano gli obiettivi generali, i percorsi e le scelte organizzative della programmazione educativo – didattica della Scuola Primaria, pur nella varietà delle scelte effettuate da ogni operatore in sede di programmazione.

## OBIETTIVO GENERALE B

### Educare alla convivenza democratica

#### SOTTOBIETTIVI

- **B-1.** Rendere consapevoli gli alunni delle varie forme di diversità e di emarginazione allo scopo di prevenire e contrastare la formazione di stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture, creando un ambiente in cui gli alunni si sentano amati, accettati, tale che li aiuti a crescere nel rispetto degli altri.
- **B-2.** Educare alla socializzazione attraverso il rispetto, il dialogo, l'incontro, il confronto, l'amicizia, la partecipazione responsabile alla costruzione della società nel rispetto dell'altro
- **B-3.** Accogliere tutti i contenuti e le esperienze di cui l'alunno è portatore contribuendo alla formazione “di un costume” di reciproca comprensione.

## METODOLOGIE E STRATEGIE

Per raggiungere gli obiettivi ci si avvale delle seguenti metodologie e strumenti;

Didattica esperienziale :

- ❑ favorisce l'autonomia, la percezione, l'organizzazione e l'interpretazione della realtà e la socializzazione.

### **Strategie:**

- ❑ attività ludico – ginnico - motoria;
- ❑ attività ricreativa
- ❑ attività di manipolazione
- ❑ attività grafico - pittorica
- ❑ espressione e drammatizzazione
- ❑ comunicazione (produzione orale e scritta, confronto guidato, utilizzo dei diversi linguaggi)
- ❑ osservazione e riflessione
- ❑ lezioni frontali
- ❑ esercizio e studio guidati
- ❑ conversazione guidata
- ❑ visite guidate

## PRIORITÀ E TRAGUARDI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile al seguente indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/RM1E13200L/scelpar-maria-santissima-del-buon-consiglio/valutazione>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda un'analisi più approfondita rispetto alla sintesi presentata qui sopra del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali e umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Obiettivi di Processo, Priorità e Traguardi, Obiettivi Formativi e relativi Campi di Potenziamiento.

<b>PROCESSI E OBIETTIVI DI PROCESSO AREA DI PROCESSO</b>	<b>DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO</b>
f) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere gruppi di lavoro composti da docenti
Valorizzazione delle competenze di ognuno anche attraverso la considerazione del curriculum vitae	
g) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Promuovere la collaborazione con enti pubblici e privati.
Miglior pianificazione di eventi cui la scuola è chiamata a partecipare nell'ottica di sviluppare competenze di cittadinanza	

Ogni fase del perseguimento delle priorità è un gradino verso maggiore consapevolezza, coesione, partecipazione: dalla tecnologia alla verticalizzazione dei percorsi, dalla valorizzazione delle competenze dei docenti a quelle degli alunni, dall'accoglienza del diverso al riconoscimento che la diversità è una caratteristica di ognuno e, come tale, è fonte di interazione, confronto e sviluppo.

“Glocale”: è questo il concetto di base per guardare la realtà con una lente bifocale che integri una prospettiva locale con una prospettiva globale, nel rispetto e nella promozione dello sviluppo cognitivo, emozionale e sociale dei giovani.

<b>PRIORITÀ E TRAGUARDI ESITI DEGLI STUDENTI</b>	<b>DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ</b>	<b>DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO</b>
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Potenziamento delle simulazioni prove Invalsi, in quanto i testi non permettono una preparazione adeguata a sostenere le prove.	Raggiungimento dello standard nazionale con particolare riferimento alle prove Invalsi.

**OBIETTIVI FORMATIVI E RELATIVI CAMPI DI POTENZIAMENTO  
IN ORDINE DI PREFERENZA**

Come da Verbale N. 101 del 30 novembre 2015 del Collegio Docenti e approvato il 14 gennaio 2016 dal Consiglio di Istituto

<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b>	<b>CAMPI DI POTENZIAMENTO</b>
1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese;	- Inserimento insegnante di madre lingua inglese -Biblioteca di classe
2) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare alla versione digitale dei libri di testo e all'utilizzo della LIM;	- Potenziamento Laboratorio informatica
3) Potenziamento delle discipline di arte, musica, educazione motoria;	- Inserimento insegnante di arte - Manifestazioni di musica - Saggio ginnico

## SCELTE CONSEGUENTI I RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (“Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica”) ha messo in luce:

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
I nostri alunni partecipano con grande impegno alle simulazioni delle prove e alle prove stesse, anche grazie al fatto che esse sono tenute nella debita considerazione dai docenti.	Gli standard nazionali di italiano risultano raggiunti, un po' meno quelli di matematica per la classe quinta, anche a causa di nuovi inserimenti nel secondo quadrimestre.

È opportuno che venga utilizzata anche la metodologia INVALSI nella didattica quotidiana, in modo tale da non renderla avulsa rispetto allo scenario di apprendimento.

Anche la proposta di “compiti autentici” (che spesso fanno parte delle richieste dei quesiti delle prove INVALSI), volti a puntare alla competenza e a calare la conoscenza nella pratica, è sicuramente un metodo in grado di superare il pregiudizio di “esecuzione meccanica” che a volte grava sull'INVALSI.



# PIANO DI MIGLIORAMENTO

Gli interventi stabiliti sono stati individuati dopo una riflessione condivisa tra il DS e i docenti della commissione Qualità, a partire dalle criticità emerse dal RAV. E' emersa l'opportunità di realizzare progetti che non proponessero nuove iniziative per l'organizzazione, ma sfruttassero quelle esistenti per costruire dei percorsi verticali nell'ottica dei miglioramento.

Il POF a.s. 2015/2016 è stato lo strumento di autoanalisi delle scelte effettuate dalla scuola, finalizzate alla riprogettazione migliorativa. L'esperienza di autovalutazione offre una pista di lavoro ben delineata e il PdM si armonizza con le iniziative progettuali in esso esplicitate, in connessione con il RAV definito nell'a.s. 2014/2015.

Componenti e collaboratori Commissione QUALITA'/Gruppo di Miglioramento

Sotto la costante supervisione del DS, il Gruppo di Miglioramento ha operato grazie a queste professionalità dell'Istituto:

**Fabio CERBINO**

Insegnante di Tecnologie Scuola Primaria e membro della commissione "Qualità"

**Michela COPPOLA**

Insegnante Scuola Primaria e membro commissione "Qualità"

**Germana PERCUOCO**

Insegnante Scuola Primaria e membro commissione "Qualità"

## **OBIETTIVI PRIORITARI ADOTTATI DALLA SCUOLA FRA QUELLI INDICATI DALLA LEGGE**

Come già declinato tecnicamente del presente PTOF, tra gli obiettivi formativi presenti nella legge 107/2015, articolo 1, comma 7, l'Istituto ha individuato 3 punti prioritari:

1) Potenziamento delle competenze linguistiche (italiano e lingue straniere);

2) Sviluppo delle competenze digitali degli alunni, nell'uso degli strumenti tecnologici;

3) Potenziamento delle competenze musicali, artistiche e motorie, non soltanto a livello tecnico ma anche a livello culturale più ampio, con manifestazioni finali;

## **PIANO FORMAZIONE PERSONALE**

### **DOCENTE E NON DOCENTE**

Una delle novità più rilevanti della legge 107/2015 riguarda la formazione degli insegnanti, che il comma 124, art. 1, definisce come “obbligatoria, permanente e strutturale”, prevedendo che i piani delle scuole siano sviluppati in coerenza con il piano di miglioramento di cui al DPR 80/2013 (e quindi al RAV) ma anche con il Piano Nazionale per la Formazione che il MIUR dovrebbe emanare ogni tre anni.

Il piano annuale della formazione che qui indichiamo ha un valore indicativo: si basa su alcuni capisaldi che il Collegio ha deliberato (BES, ICT, linguaggi alternativi, sicurezza) e si ispira a quanto già progettato per l'a.s. 2015/2016. A tempo debito, il piano di formazione verrà aggiornato. La quota minima di ore che andranno svolte e documentate da ogni docente, a prescindere dal fatto che rientrino o eccedano le ore funzionali all'insegnamento, per il triennio 2016-2019 si prevede attorno alle 15 ore minime. Se il Piano Nazionale per la Formazione del 29 MIUR indicherà un numero maggiore di ore, il piano formazione d'Istituto verrà prontamente adeguato. Per il personale ATA, invece, a prescindere da vincoli di ore e obblighi, viene comunque organizzata una formazione finalizzata all'aggiornamento professionale in ambito amministrativo-digitale.

## **PROGETTI E ATTIVITA'**

Si premette che la progettazione curricolare verticale, il curricolo delle competenze trasversali e i criteri condivisi di progettazione educativa e di valutazione (sia curricolare sia comportamentale) sono allegati come documenti a parte per non appesantire il documento base del PTOF. Lo stesso vale per il profilo dello studente in uscita dalla scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione, che può essere desunto dal modello ministeriale di certificazione delle competenze che l'Istituto ha adottato per tutte le classi, proponendo alcune modifiche. Si sottolinea inoltre che specifiche commissioni sono al lavoro per apportare, di anno in anno, gli opportuni adattamenti ai suddetti documenti.

La presenza di iniziative, tra cui le uscite didattiche e i viaggi di istruzione (teatro, cinema, mostre, musei, biblioteche, centri culturali anche multietnici, visite a città d'arte e a luoghi rilevanti per valore naturalistico, ecc.), che i docenti individuano e determinano sulla base degli obiettivi educativi didattici e della progettazione curricolare.

## **TIPOLOGIA DEGLI ALLIEVI**

La Scuola è frequentata da alunni da due a undici anni. I ragazzi vivono prevalentemente con entrambi i genitori e sono da essi regolarmente seguiti, hanno ritmi di vita regolari; sono fortemente motivati alle attività culturali e formative, sociali, ludiche e sportive.

A scuola sono in grado di comunicare e di relazionarsi correttamente, sanno lavorare in gruppo e realizzare progetti.

Si spostano prevalentemente con la famiglia, gli amici ed i compagni di scuola.

Il rilievo della situazione socio-culturale ha messo in luce alcuni tratti caratteristici dell'ambiente e le domande emergenti di educazione, di formazione e di orientamento.

La Scuola accetta alunni portatori di handicap o in situazioni di svantaggio.

## **SEZIONE PRIMAVERA**

La sezione primavera è composta da bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi.

Durante la routine giornaliera (bagno, pasto, sonno) i piccoli rimangono sempre con la stessa figura adulta di riferimento. È, inoltre, presente personale ausiliario, che cura l'allestimento del pranzo e la pulizia degli ambienti. All'interno della struttura funziona una cucina per la preparazione dei pasti, cucinati in base ad un menù stabilito dalla Asl competente.

### **GIORNATA TIPO**

La giornata è scandita da vari momenti "routine" (bagno, pasto, riposo) che si ripetono in maniera costante e prevedibile per consentire al bambino di acquistare fiducia nelle aspettative, con conseguente sicurezza nell'affrontare le situazioni.

L'accoglienza al mattino si svolge dalle 08:30 alle 09:30. I bimbi sono accolti dalle educatrici. Alle 09:30 fanno uno spuntino a base di frutta dopo il quale vengono portati a gruppo in bagno per il primo cambio. Alle 10:00, divisi in gruppi, svolgeranno le attività previste. Alle 11:15 ci si prepara per il pasto principale trasferendosi nella saletta dove alle 11:30 viene servito il pranzo.

Concluso questo momento, i bambini torneranno nella propria sala a giocare e a digerire. Alle 12:30 vengono accompagnati in bagno dalla propria educatrice e preparati per il riposo; dormiranno nell'aula - sonno dalle 13:00 alle 15:00 circa, sorvegliati sempre da almeno due educatrici. Al risveglio attenderanno i propri genitori giocando liberamente tra loro. Durante la giornata i bambini potranno giocare scegliendo tra ciò che è sempre a loro disposizione: gioco simbolico, casetta, cucina, angolo dei travestimenti, borsa della mamma; gioco non strutturato.

## **SCUOLA DELL'INFANZIA**

Le attività della scuola dell'infanzia si svolgono dal lunedì al venerdì e sono realizzate principalmente all'interno della sezione, che resta un punto di riferimento significativo per il bambino soprattutto dal punto di vista affettivo-relazionale.

L'organizzazione degli spazi nelle varie sezioni è a cura dell'insegnante, che le predispongono seguendo le necessità e le caratteristiche dei bambini a loro affidati.

I docenti di sezione sono in compresenza per alcune ore al giorno per poter affrontare con maggior serenità le attività specifiche per età (laboratori, attività in sezione suddivise per età e in piccolo gruppo) e il momento del pasto. Inoltre i docenti sono affiancati nell'accudimento fisico dei bambini da parte dei collaboratori scolastici, che hanno anche il compito di mantenere puliti e accoglienti i locali della scuola, nonché di vigilare l'ingresso e l'uscita dei bambini accompagnati dai genitori.

### **ORARIO GIORNALIERO**

Nella prima settimana, la Scuola rimarrà aperta dalle ore 8:00 alle ore 12:30.

Nei giorni successivi e per l'intero anno scolastico, la Scuola rimarrà aperta dal lunedì al venerdì con orario 8:30 - 16:15.

Dalle ore 12:45 alle ore 14:30 è prevista l'uscita dei bambini con esigenze particolari.

### **GIORNATA TIPO**

Ore 8:00 - 9:30 accoglienza e giochi liberi in sezione

Ore 9:30 - 11:00 attività didattico-educative, psicomotricità e intersezione

Ore 11:00 - 11:45 riordino ed igiene personale

Ore 11:45 - 12:45 pranzo

Ore 12:45 - 13:45 gioco libero in sala giochi o in giardino

Ore 13:45 - 14:15 igiene personale

Ore 14:15 - 16:15 attività didattico – educative in sezione

Ore 16:15 uscita

## SCUOLA PRIMARIA

La distribuzione delle ore per materia scaturisce in parte dalla normativa ministeriale in parte dalle delibere del Collegio Docenti. Invece, la suddivisione interna delle materie tra insegnanti è lasciata all'organizzazione iniziale del team di docenti e resta stabile per tutto l'anno scolastico.

I docenti sono affiancati nella vigilanza e nella gestione dei bambini da parte dei collaboratori scolastici, che hanno anche il compito di mantenere puliti e accoglienti i locali della scuola.

L'attività didattica si svolge dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 8:15 alle ore 16:15.

### ORARIO

#### ORARIO SETTIMANALE

**Attività didattica:** ore 33  
**Mensa:** ore 07  
**Totale:** ore 40

#### ORARIO ANNUO

ore 1089  
ore 231  
ore 1320

Le ore didattiche saranno così suddivise :

TEMPO SCUOLA SETTIMANALE 40 ORE (33 di DIDATTICA)				
CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
ITALIANO 10h	ITALIANO 10h	ITALIANO 9h	ITALIANO 9h	ITALIANO 9h
MATEMATICA 10h	MATEMATICA 10h	MATEMATICA 9h	MATEMATICA 9h	MATEMATICA 9h
SCIENZE 1h	SCIENZE 1h	SCIENZE 2h	SCIENZE 2h	SCIENZE 2h
STORIA 1h	STORIA 1h	STORIA 2h	STORIA 2h	STORIA 2h
GEOGRAFIA 1h	GEOGRAFIA 1h	GEOGRAFIA 2h	GEOGRAFIA 2h	GEOGRAFIA 2h
INGLESE 2h	INGLESE 2h	INGLESE 3h	INGLESE 3h	INGLESE 3h
IMMAGINE 2h	IMMAGINE 2h	IMMAGINE 1h	IMMAGINE 1h	IMMAGINE 1h
MUSICA 1h	MUSICA 1h	MUSICA 1h	MUSICA 1h	MUSICA 1h
MOTORIA 2h	MOTORIA 2h	MOTORIA 2h	MOTORIA 2h	MOTORIA 2h
TECNOLOGIA 1h	TECNOLOGIA 1h	TECNOLOGIA 1h	TECNOLOGIA 1h	TECNOLOGIA 1h
IRC 2h	IRC 2h	IRC 1h	IRC 1h	IRC 1h
<b>TOTALE ORE 33</b>	<b>TOTALE ORE 33</b>	<b>TOTALE ORE 33</b>	<b>TOTALE ORE 33</b>	<b>TOTALE ORE 33</b>

# RISORSE

## **RISORSE UMANE E PROFESSIONALI**




L'unità scolastica dispone di un organico funzionale competente e di “*specialisti*” il cui fine è quello di svolgere un lavoro rispettoso dell'unitarietà dell'insegnamento e degli stili cognitivi dell'individuo e della comunità educativa.

L'intera struttura scolastica si avvale di personale ausiliario, religioso e laico.



## **RISORSE MATERIALI**

La Scuola è dotata di: un numero adeguato di aule per le attività ordinarie, un'infermeria, un laboratorio d'informatica, una palestra adeguatamente attrezzata, campi e spazi per le attività sportive all'aperto, biblioteca con servizi di consultazione e prestito libri, una videoteca per ogni classe, un'aula magna per le riunioni collegiali e per le assemblee di istituto, una mensa, un teatro, due cappelle di cui una grande che offre la possibilità di svolgere le varie funzioni religiose lungo il corso dell'anno scolastico.



LOCALI	SPAZI	ATTREZZATURE
Aule	Scuola Primaria N. 5	Arredo completo per lo svolgimento dell'attività didattico – educativa TV- Videoregistratore – Lettore DVD.
		
Laboratorio Informatico	Scuola Primaria N.1	Computer N. 14; LIM Collegamento internet
		
Salone Polivalente	Scuola Primaria N.1	Arredo per conferenze, concerti, proiezioni
		
Biblioteca		Enciclopedie Libri di narrativa Testi scolastici utili per la



		consultazione Guide Didattiche per le Insegnanti
Palestra	Scuola Primaria N.1	Tappeti, cerchi, birilli, palloni, trave, pedana, cavallina, ostacoli, nastri, bacchette.
Cortile	Scuola Primaria N.4	
		
Campo sportivo per: calcio, basket, pallavolo	Scuola Primaria N. 1	Canestri, rete
		
Sala Mensa		Arredo completo per la consumazione dei pasti



Cappella

Scuola Primaria N.2



Infermeria

Scuola Primaria N.1

Occorrente per interventi di primo soccorso

Sala insegnanti

Scuola Primaria N.1

Segreteria

Scuola Primaria N.1

Arredo completo per custodia documenti  
Computer  
Fotocopiatrice

Direzione

Scuola Primaria N.1

Portineria

Scuola Primaria N.2



## REGOLAMENTO

### DELLA SCUOLA “MARIA S.S. DEL BUON CONSIGLIO”

La giornata trascorsa nella nostra Scuola deve essere piacevole, ricca di esperienze che aiutino ogni alunno a crescere nella sua personalità.

#### **Art. 1 Entrata ed uscita**

- L'accesso all'Istituto deve avvenire in modo ordinato.

#### **Art. 2 Puntualità**

- Orario di entrata: dalle ore 8:00 - 8:20 (Primaria); 8:00 - 9:00 (Infanzia e Primavera)
- Inizio lezioni: ore 8:30 (Primaria).
- Termine lezioni: ore 16:15 dal lunedì al venerdì, escluso il sabato

**La puntualità** è espressione di rispetto del lavoro degli insegnanti e dei propri compagni. Intervenire in ritardo ad una lezione comporta disordine:

- non consente al ritardatario di cogliere pienamente i contenuti ed il senso della lezione;
- distoglie l'attenzione degli alunni;
- interrompe la continuità del lavoro dell'insegnante.

#### **Art. 3 Frequenza**

La frequenza della scuola primaria è **obbligatoria**.

Le assenze frequenti disturbano la continuità necessaria per portare a termine gli obiettivi didattici

**Le giustificazioni delle assenze devono essere scritte sul diario.**

Secondo la normativa, per essere riammessi a scuola, dopo il quinto giorno di assenza (sabato-domenica compresi), occorre il certificato medico (lo emette il medico di base).

#### **Art. 4 Condotta generale**

Il linguaggio e l'atteggiamento di ciascun alunno devono essere improntati al rispetto verso tutti.

- I genitori sono pregati di **evitare telefonate** agli insegnanti durante le ore di lezione, se non in casi di eccezione.
- È permesso l'accesso ai corridoi della scuola primaria **solamente** al personale scolastico.

Ciascun alunno deve indossare **obbligatoriamente** la divisa: gonna/pantaloni blu, camicia/maglietta bianca , tuta da ginnastica della Scuola (Primaria); grembiule (Infanzia). Ogni alunno dovrà avere un **corredo siglato**.

**Art. 5 Servizio mensa:** La scuola fornisce il pranzo completo

**N.B. I Genitori dei bambini della scuola Primaria sono tenuti a controllare quotidianamente il diario del/la proprio/a figlio/a firmando eventuali comunicazioni.**

## VALUTAZIONE

La valutazione, momento essenziale dell'azione didattico - educativa, rende flessibile la progettazione per dare risposte congruenti ai bisogni degli allievi e delle loro famiglie.

La valutazione riguarda l'allievo, le prestazioni professionali degli insegnanti e del dirigente nonché la qualità dei servizi scolastici.

### AUTOVALUTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'autovalutazione dell'istituto permette di migliorare la qualità del servizio erogato dalla scuola in quanto ne verifica la sua validità e si propone di :

- ❑ Essere attento alla domanda degli allievi e delle famiglie
- ❑ Aggiornare il modello educativo
- ❑ Riprogettare la proposta educativa della comunità scolastica educante
- ❑ Curare la formazione dei docenti

## **LA VALUTAZIONE DEGLI ALLIEVI**

### **Obiettivi :**

- ❑ Motivare ad apprendere e “a imparare ad apprendere”
- ❑ Informare i genitori e gli allievi sul grado di padronanza di un apprendimento
- ❑ Mostrare agli allievi le loro reali possibilità ed orientarli sulle loro scelte successive
- ❑ Rendere gli allievi consapevoli delle proprie risorse e dei livelli di apprendimento raggiunti (autovalutazione)

La valutazione è dunque “formativa” ed ha come finalità quella di “misurare” il sapere di un allievo in termini di competenze, conoscenze e capacità.

### **STRUMENTI PER VALUTARE**

Gli strumenti vengono concordati all’interno del collegio docenti e del consiglio di classe e possono consistere in:

- ❑ Questionari
- ❑ Prove pratiche
- ❑ Simulazioni
- ❑ Griglie valutative per analizzare prove orali e scritte, con opportuni indicatori
- ❑ Schede di osservazione
- ❑ Prove strutturate
- ❑ Colloqui

## INFORMAZIONI GENERALI

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO, Sr Clara Coppola**, riceve su appuntamento.

**LA SEGRETERIA È APERTA AL PUBBLICO** tutti i giorni dalle ore 09:00 alle ore 12:00. Martedì e Giovedì dalle 15:00 alle 18:00.

**I GENITORI DEGLI ALLIEVI VENGONO RICEVUTI DAI DOCENTI** mensilmente e su richiesta, secondo le esigenze personali degli alunni.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO:

---

IL GESTORE:

---

IL PRESIDENTE DEL CONS. D'ISTITUTO:

---